

| RICORSO AL TAR, POSSIBILE RISARCIMENTO DANNI |

Mostra di Solmi dopo il Congresso eucaristico, il Mac dice no

«Pesante censura estetico-morale». All'associazione la Provincia affida la gestione dell'Arco Amoruso per un anno

di ADRIANA MALANDRINO

A rischio il festival Pop Up! «per mancanza di fondi», mentre per un anno l'associazione Mac gestirà l'Atelier dell'Arco Amoruso su affidamento diretto. «La Provincia ci ha chiesto di presentare un progetto per il rilancio dello spazio con attività artistiche che presto presenteremo». Ieri invece Macha presentò i motivi del ricorso al Tar (discussione il 21 aprile) contro la delibera di Giunta che annulla la concessione degli spazi alla Mole (10 giugno-31 luglio) per la mostra di Solmi, ritenuta inopportuna in quanto a ridosso del Congresso eucaristico. «Una pesante censura estetico-morale» dice Monica Caputo, presidente Mac, affiancata dal curatore della mostra Gabriele Tinti e dagli avvocati Cristiano Teodoro e Lorenzo Gnocchini. «Il problema nasce dalla possibile esposizione dell'opera "The Evil Empire" -

aggiunge Caputo - una satira sul potere millenario della chiesa, giudicata inopportuna in concomitanza del Congresso eucaristico». Mac presenta al Comune una nota integrativa, il 21 febbraio, a garanzia che l'opera non sarebbe stata esposta. «Nonostante la nostra buona dispo-

sizione a collaborare, è arrivata la censura ingiusta e immotivata». Gnocchini: «La richiesta di indennità per le spese sostenute va dai 10 ai 20 mila euro. Se perderemo al Tar chiederemo anche un risarcimento danni di 40 mila euro per il mancato guadagno che l'associazione avrebbe reinvestito in nuove attività. La blasfemia? Concerto soggettivo e la mostra non offendeva la morale pubblica». L'artista, attraverso le parole di Tinti, viene definito «imbarazzato. Espone in tutto il mondo e non ha mai avuto problemi mentre

è stato colpito da censura, alla quale Nobili non è nuovo. L'anno scorso non autorizzò la performance di Franko B perché c'era un nudo integrale. Poi al padiglione di arte contemporanea di Milano ebbe un grande successo». Il Comune si dice disponibile a ospitare la mostra dopo il Congresso eucaristico. «Dopo gennaio 2012? Impossibile - replica la Caputo - Solmi ha numerosi impegni». Solidale con il Mac anche il critico d'Achille Bonito Oliva, assente ieri per impegni sopravvenuti.



Gabriele Tinti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Monica Caputo del Mac con gli avvocati Cristiano Teodoro e Lorenzo Gnocchini

| REAZIONI |

Nobili: atteggiamento provocatorio per suscitare clamore

«Ritengo l'atteggiamento del Mac provocatorio e finalizzato esclusivamente a suscitare clamore mediatico sfruttando la concomitanza del Congresso eucaristico tant'è che avevamo suggerito una soluzione di buon senso di rinviare la mostra dopo l'evento religioso». L'assessore alla cultura Andrea Nobili replica così a distanza all'associazione che ha presentato il ricorso al Tar contro la decisione della Giunta di non concedere gli spazi della Mole, dopo un iniziale ok, a seguito di un approfondimento. «Non sono nè bacchettone nè censore, cerco solo di interpretare in modo corretto il ruolo di amministratore di una città intera - aggiunge Nobili -

La mia formazione è avvenuta anche frequentando l'arte contemporanea che amo persino nelle sue espressioni più radicali. Peraltro rammento il mio impegno nel campo dei diritti civili, registro coppie di fatto, testamento biologico, le battaglie legali affinché venisse riconosciuto il diritto anche per i sigle di poter adottare e le campagne contro le discriminazioni nei confronti degli omosessuali e extracomunitari. Di questa vicenda non vorrei parlare più, credo che sia poco rispettoso delle istituzioni pretendere con prepotenza che le stesse assecondino i desideri degli organizzatori senza riservarsi il compito di tutelare il rispetto e la sensibilità dei più».